



Ostia: le strutture sarebbero state realizzate senza titolo edilizio e autorizzazione paesaggistica

Sequestro sulla spiaggia libera Spqr: chiusi chiosco e servizi

Tornano i sigilli sulle spiagge di Ostia. Stavolta i nastri gialli della Polizia Locale sono arrivati alla spiaggia libera Spqr di lungomare Vespucci, gli agenti durante un controllo ispettivo hanno posto sotto sequestro per difformità urbanistiche chiosco bar e toilette gestiti dalla Evoluzioni Ambientali

vincitrice del bando. Secondo gli investigatori del X Gruppo Mare le strutture sarebbero state realizzate senza titolo edilizio e autorizzazione paesaggistica. Gli atti sono stati trasmessi alla Procura della Repubblica per le valutazioni del caso. Un blitz scattato lunedì sera e finito con la chiusura dell'attività bar



su una delle spiagge più amate dai ragazzi anche per la vicinanza alla fermata Colombo della Metromare. Tra le irregolarità ci sarebbe l'assenza dell'autorizzazione paesaggistica per il bagno pubblico vicino alla strada e una diversa disposizione interna degli spazi del chiosco.

a pagina 2

Le startup che stanno cambiando i trasporti capitolini



a pagina 3

Roma Mater Vinorum: il nuovo vigneto urbano



a pagina 5

Pupo affronta la prima prova all'Istituto Minerva

Maturità: il cantante settantenne ha scelto di tornare tra i banchi

All'Istituto Minerva di Roma, Enzo Ghinazzi, noto come Pupo, si è presentato questa mattina per la prima prova scritta della maturità. Accolto da studenti, docenti e curiosi, il cantante settantenne ha scelto di tornare tra i banchi dopo aver interrotto gli studi al liceo scientifico per dedicarsi alla musica. Davanti all'ingresso dell'Istituto Minerva, Pupo ha illustrato le motivazioni che lo hanno spinto a rimettersi in gioco: "La scelta è quella di una persona sempre in



cerca di stimoli, di sfide nuove che non abbiano solo un senso pratico. Non sono in pensione con la vita. Sono molto vivo, voglio dare degli esempi, soprattutto ai miei figli, ai miei nipoti e ai ragazzi che mi stanno intorno." Ha ricordato anche un impegno familiare mai dimenticato: "Avevo promesso a mio babbo e a mia mamma che un giorno mi sarei diplomato e forse anche laureato. Oggi mantengo quella promessa."

a pagina 4



Chiusi chiosco e servizi, realizzati senza titolo edilizio e autorizzazione paesaggistica

Ostia: sequestro sulla spiaggia libera Spqr



Sempre per il chiosco, riferiscono i gestori, mancherebbe il pagamento di una marca da bollo da 16 euro per la paesaggistica. Questo avrebbe reso inefficace il titolo autorizzativo, determinando il provvedimento di chiusura. Una ricostruzione però respinta dai gestori, che sostengono di aver pagato il bollo in modalità telematica insieme agli altri 232 euro della pratica e rivendicano di aver ricevuto l'autorizzazione paesag-

gistica dall'amministrazione. L'attività sulla spiaggia per ora prosegue, resta il servizio di salvataggio bagnanti e il noleggio lettini. Il concessionario si è organizzato allestendo la postazione cassa su un tavolino all'esterno dei sigilli. La chiusura del chiosco ha però fermato il lavoro di oltre dieci persone e compromesso una parte importante dei servizi offerti ai bagnanti. Uno scenario che per il gestore è destinato

a durare fino a fine stagione. Già si riscontrano le prime problematiche per la mancanza di bagni, con gli utenti costretti a cambiarsi e non solo, negli angoli ciechi della spiaggia. Diverse le lamentele anche per il bar chiuso; c'è chi invece ha già pronto il piano b. "Vengo da Roma per trascorrere qualche ora in spiaggia - racconta una signora entrando alla Spqr - vorrà dire che mi organizzerò con un thermos".

Dopo trent'anni di attività abbassata la serranda all'ex Mattatoio Testaccio

Chiude lo sportello Informagiovani

Saracinesca abbassata negli spazi Informagiovani dell'ex Mattatoio di Testaccio: dopo 30 anni di attività chiude lo sportello fisico Informagiovani a Roma. Al suo posto, per i ragazzi della Capitale, arrivano smartphone, sito e - in prospettiva - risposte dell'intelligenza artificiale. È una riorganizzazione del Campidoglio, con personale trasferito nel sistema delle biblioteche, che divide città e addetti ai lavori. I dati raccontano un servizio che funzionava: da gennaio dello scorso anno gli orientatori hanno incontrato e ascoltato più di 13.000 studenti delle scuole medie e 11.000 delle superiori, direttamente negli istituti romani. Ragazzi e famiglie cercavano una bussola tra università, lavoro e le fragilità post-pandemiche, dalla scelta degli studi alle prime espe-



rienze professionali. Mentre le grandi capitali europee puntano a ricostruire luoghi di aggregazione fisici per contrastare l'isolamento giovanile, i sindacati denunciano che Roma va in controtendenza e smantella l'ultimo presidio relazionale gratuito. Per tanti studenti, quell'ufficio era un punto d'ascolto e orientamento insostituibile. Le istitu-

zioni assicurano che resterà attiva la piattaforma web per bandi e convenzioni, ma il fronte dei critici avverte: la cura del futuro dei ragazzi romani non può essere delegata a un algoritmo. La sfida ora è bilanciare efficienza digitale e prossimità umana, evitando che la trasformazione lasci indietro proprio chi ha più bisogno.

Le attività si inquadrano anche nell'accordo tra Ama e Agenzia spaziale europea

Igiene urbana, Ama presenta Ucronia

Ama ha aperto le porte di Ucronia, la centrale operativa dei servizi di igiene urbana di Roma, al Commissario unico per le discariche abusive, il generale dei carabinieri forestali Giuseppe Vadalà, accolto dal presidente Bruno Manzi. Il sistema, cuore della digitalizzazione aziendale, concentra dati e tecnologie per monitorare in tempo reale le attività sul territorio capitolino. Nel corso dell'incontro, Vadalà ha espresso l'interesse a valorizzare le potenzialità del modello operativo di Ama. «Siamo interessati a sviluppare una collaborazione e una sinergia di forze con Ama per applicare ad altri contesti questa tecnologia - ha dichiarato Vadalà -. Si tratta di uno scambio di dati e conoscenze per noi di grandissimo valore che ci permette di individuare con precisione la tipologia di discariche presenti sul territorio». La centrale, inaugurata a novembre 2024 e attiva sette giorni



su sette, ventiquattr'ore su ventiquattro, è basata su un «GeoDigital Twin», un gemello digitale geografico che consente la mappatura costante e puntuale delle attività svolte in città. L'accesso immediato alle informazioni guida le decisioni operative e supporta la pianificazione strategica. Il controllo delle aree sensibili si fonda su immagini satellitari e su una flotta di droni che, con sorvoli settimanali, segnalano fenomeni di degrado e la presenza di micro e macro-discariche. Le attività si inquadrano anche nell'accordo tra Ama e Agenzia spaziale europea per il monitoraggio di vaste porzioni di territorio. Ogni giorno Ucronia processa oltre 500 milioni

di dati in tempo reale, provenienti da mezzi, reti, sensori su contenitori smart, telecamere e immagini satellitari. L'integrazione tra georeferenziazione e intelligenza artificiale genera modelli predittivi e un gemello digitale in 2D e 3D, evidenziando distribuzione dei rifiuti, disponibilità di squadre e veicoli e punti critici di intervento. «È stato un confronto utile e proficuo che produrrà frutti positivi in termini di collaborazione e scambio di informazioni e competenze - sottolinea Manzi -. Ucronia è una vera e propria "cabina di regia" digitale che mette le più moderne tecnologie a disposizione dei processi aziendali ma soprattutto dei cittadini».

I militari hanno identificato e sanzionato complessivamente dieci conducenti

Fiumicino, stretta sui tassisti abusivi

Stretta dei Carabinieri contro i tassisti abusivi allo Aeroporto Leonardo da Vinci di Fiumicino. Nel corso di un servizio mirato nell'area del Terminal 3, i militari hanno identificato e sanzionato complessivamente dieci conducenti, con una serie di provvedimenti amministrativi a tutela dei viaggiatori e della regolarità del servizio di trasporto. I verifiche sono state concentrate soprattutto sulle aree di arrivo del Terminal 3, dove è stata riscontrata la presenza di operatori irregolari. Due autisti Ncc residenti a Roma sono stati multati per irregolarità nello svolgimento del servizio, in violazione delle norme che disciplinano l'attività di noleggio con conducente sul territorio di Roma e del Lazio. Otto persone, tra cittadini italiani, tunisini e del Bangladesh, sono risultate completamente prive di qualsiasi titolo autorizzativo per il trasporto. Per questi operatori abusivi è



scattato l'ordine di allontanamento temporaneo, il cosiddetto Daspo urbano, che vieta l'accesso alle aree aeroportuali per le successive 48 ore, misura adottata per prevenire condotte illecite nelle zone maggiormente frequentate dai passeggeri in arrivo e in partenza. L'operazione ha prodotto un totale di 21.500 euro di sanzioni amministrative. La presenza dei Carabinieri nello scalo di

Fiumicino conferma l'attenzione verso il contrasto dell'abusivismo e il presidio delle aree sensibili, con l'obiettivo di garantire condizioni di viaggio più sicure e un'offerta di trasporto conforme alle regole. L'attività si inserisce in un quadro di controlli che interesserà le aree a maggiore afflusso del principale hub del Lazio, a beneficio dell'utenza e degli operatori regolari.



In aumento di 0,5 rispetto ad aprile e di 3,6 punti sullo stesso mese del 2025

Roma, caro vita in salita: indice Nic a 103,9

La corsa del caro vita a Roma non si arresta e, secondo gli ultimi dati, gli effetti della guerra in Medio Oriente si riflettono anche sulle statistiche locali. Nel mese di maggio la Capitale registra un nuovo massimo per l'indice dei prezzi al consumo Nic, con rincari che incidono su alimentari, trasporti e spese per la casa. L'indice Nic tocca 103,9 punti, in aumento di 0,5 rispetto ad aprile e di 3,6 punti sullo stesso mese del 2025. Il 2026 conferma così il trend di crescita già evidenziato lo scorso anno, con un avanzamento continuo da gennaio che grava sui bilanci delle famiglie della Capitale. A trainare gli aumenti è il capitolo abitazione, acqua, elettricità, gas e altri combustibili, che segna un +6,8%. Seguono i servizi finanziari e assicurativi a +5,5% e i trasporti a +5,3%. Cre-



scono inoltre assistenza alla persona, protezione sociale e beni e servizi vari a +4,5%. In linea con il quadro generale risultano in aumento prodotti alimentari e bevande analcoliche e arredamenti, apparecchi per uso domestico e manutenzione dell'abitazione a +3,6%, i servizi di ristorazione e alloggio a +3,5%, le bevande alcoliche e tabacchi a +2,9%, i servizi di istruzione a +1,9%, ricreazione, sport e cultura a +1,3% e la sanità a +1,1%. Il capitolo abitativo e i costi energetici risultano determinanti.

Gli affitti aumentano del +3,7%, mentre la distribuzione dell'acqua balza a +16,4% e l'elettricità a +8,2%. I combustibili liquidi segnano +36,7% e quelli solidi +21,6%. Per gli automobilisti la spesa alla pompa cresce nettamente: i carburanti costano il +17,5% rispetto a dodici mesi fa. Il quadro conferma una pressione diffusa su beni e servizi essenziali, con l'inflazione a Roma che continua a erodere il potere d'acquisto e impone particolare attenzione ai capitoli di spesa più esposti, in primis abitazione ed energia.

Per restituire accessibilità e decoro urbano in uno dei luoghi simbolo del quartiere

Eur, via le recinzioni al Colosseo quadrato

È iniziata la rimozione delle recinzioni che per oltre quindici anni hanno delimitato il perimetro del Palazzo della Civiltà Italiana all'Eur, sede di Fendi dal 2013. L'intervento, comunicato da Eur SpA e realizzato in collaborazione con la maison, riguarda la sistemazione temporanea e la riqualificazione dell'area attorno al Colosseo quadrato, con l'obiettivo di restituire accessibilità e decoro urbano in uno dei luoghi simbolo del quartiere. I cancelli, posati durante i lavori di valorizzazione dell'immobile e rimasti per ragioni di sicurezza, avevano impedito finora l'accesso alla scalinata monumentale. In questa fase, è prevista la progressiva rimozione della recinzione e una riorganizzazione degli spazi. "La sistemazione temporanea, in attesa del progetto definitivo, prevede la progressiva rimozione



della recinzione installata oltre quindici anni fa" fa sapere l'amministratore delegato di Eur SpA, Claudio Carserà. A seguire, è in programma la perimetrazione di specifiche aree pedonali e il ridisegno dei percorsi pedonali e automobilistici. "Nelle more della realizzazione di un progetto definitivo di sistemazione dell'area, che EUR Spa e Fendi definiranno nell'ambito del percorso di rinnovo del contratto di locazione in essere, per poi condividerlo con le competenti autorità per le necessarie autorizzazioni e pareri, la sistemazione transitoria riqualificherà, da subito ed in maniera importante l'area circostante il Pa-

lazzo della Civiltà Italiana" ha concluso Carserà. Soddisfazione dal Campidoglio, socio al 10% di Eur SpA, che da oltre quattro anni porta avanti interlocuzioni con i soggetti coinvolti per l'eliminazione delle barriere. "L'avvio della rimozione della recinzione intorno al Palazzo della Civiltà Italiana dell'Eur è una notizia che accogliamo con grande soddisfazione. Questo, infatti, è un intervento importante che consentirà di recuperare uno spazio oggi non disponibile, rendendolo fruibile a tutti i cittadini in un luogo di grande valore architettonico e paesaggistico". Come sottolineato dall'assessore all'Urbanistica di Roma Capitale, Maurizio Velocchia, il riassetto consentirà anche di recuperare alcuni stalli per la sosta "in un quartiere che da sempre ne soffre la mancanza".

Le giovani imprese nella Capitale hanno deciso di scommettere sulla tecnologia per rendere gli spostamenti più fluidi, puliti e integrati

Mobilità sostenibile a Roma: le startup che stanno cambiando i trasporti capitolini

La Capitale d'Italia è storicamente conosciuta per la sua immensa bellezza, ma anche per le sfide complesse legate al traffico urbano e alla gestione dei trasporti pubblici e privati. Negli ultimi anni, tuttavia, una nuova ondata di innovazione sta silenziosamente modificando le abitudini di migliaia di cittadini, grazie all'iniziativa di giovani imprese che hanno deciso di scommettere sulla tecnologia per rendere gli spostamenti più fluidi, puliti e integrati. Roma si sta così trasformando in un vero e proprio laboratorio a cielo aperto per la mobilità dolce, dove le storiche strade di sampietrini convivono con flotte di veicoli elettrici in sharing, applicazioni di intelligenza artificiale per l'ottimizzazione dei flussi stradali e soluzioni innovative per l'ultimo miglio. Questa transizione non rappresenta soltanto un beneficio per l'am-

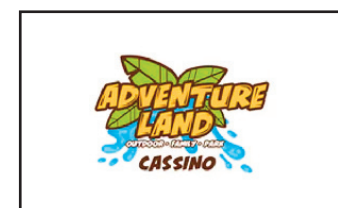
biente e per la qualità della vita quotidiana dei residenti, ma sta anche agendo come un potente volano per l'economia e l'occupazione locale. Il fermento generato dalle aziende hi-tech e dalle piattaforme digitali ha creato un mercato professionale inedito, capace di attrarre talenti dalle competenze molto eterogenee, che spaziano dall'ingegneria informatica alla logistica urbana avanzata. Per chi desidera entrare a far parte di questo cambiamento, monitorare l'evoluzione di queste realtà è fondamentale, poiché le opportunità di inserimento aumentano di mese in mese. Chi sta cercando una nuova strada farebbe bene a studiare queste dinamiche fin dalla fase di orientamento, andando a guardare con attenzione i profili più ricchi attraverso i vari annunci di lavoro Roma per capire quali competenze siano necessarie per farsi

strada in questo specifico ambito. Muoversi in modo mirato e strategico tra i canali di selezione digitali permette infatti di scoprire gli annunci di lavoro a Roma legati a questo settore in forte crescita, offrendo la possibilità di posizionarsi nel cuore dell'innovazione tecnologica applicata alla vita cittadina. Se fino a qualche anno fa l'idea di spostarsi a Roma senza un'auto di proprietà sembrava un miraggio per molti, oggi la diffusione capillare dei servizi di condivisione ha radicalmente cambiato la prospettiva. Le startup nate all'ombra del Colosseo o che hanno scelto la Capitale come principale mercato di sviluppo non si limitano più a distribuire monopattini o biciclette elettriche sui marciapiedi, ma stanno sviluppando ecosistemi complessi per favorire la cosiddetta multimodalità. L'obiettivo principale è permettere all'utente di pianificare

un intero tragitto combinando diversi mezzi, come il treno regionale, la metropolitana e uno scooter elettrico, il tutto pagando attraverso un'unica applicazione digitale. Questo approccio richiede un lavoro mastodontico sul fronte della gestione dei dati e dello sviluppo software. Le aziende del settore hanno bisogno costante di sviluppatori, analisti di flussi di traffico ed esperti di digital marketing che sappiano rendere l'esperienza utente semplice e intuitiva anche per chi non ha particolare familiarità con la tecnologia. La sfida più grande per queste realtà consiste nel mappare in tempo reale le reali necessità di spostamento dei romani, spostando i veicoli dove c'è maggiore richiesta ed evitando l'accumulo di mezzi nelle zone monumentali del centro storico, garantendo così un servizio efficiente anche nei quartieri più perife-

rici. Un altro ambito in cui la mobilità sostenibile sta lasciando un segno profondo è quello della logistica urbana, in particolare per quanto riguarda la consegna delle merci in quello che viene definito l'ultimo miglio. Con l'esplosione del commercio elettronico, il numero di furgoni che circolano quotidianamente nelle zone a traffico limitato di Roma è aumentato a dismisura, appesantendo la viabilità e i livelli di inquinamento acustico e atmosferico. Per rispondere a questa problematica, diverse startup capolinee hanno ideato modelli basati su hub di distribuzione di quartiere e sull'utilizzo di cargo-bike elettriche a zero emissioni. Queste imprese stanno ridisegnando la catena di distribuzione cittadina, dimostrando che è possibile coniugare la rapidità delle consegne richieste dal mercato moderno con il rispetto per la vivibilità urbana. Le figure

professionali ricercate in questo comparto non si limitano ai soli conducenti dei mezzi ecologici, ma includono responsabili della supply chain di nuova generazione, esperti di pianificazione territoriale e manager capaci di stringere accordi strategici con le grandi catene della grande distribuzione e del commercio di vicinato, creando una rete collaborativa solida e duratura. L'evoluzione della mobilità a Roma dimostra come la sostenibilità non debba essere considerata un limite allo sviluppo, bensì un'incredibile opportunità per reinventare il funzionamento della città e per creare occupazione di qualità. Le startup che oggi affrontano i problemi storici dei trasporti romani stanno gettando le basi per una metamorfosi che richiederà anni, ma il cui percorso appare ormai tracciato in modo definitivo e irreversibile.



Nella Capitale sono 39.842 i candidati attesi nelle aule per l'esame di Stato

Maturità: oltre 53mila studenti al via

Maturità 2026 al nastro di partenza nel Lazio. Oggi, giovedì 18 giugno 2026, la campanella ha inaugurato la prima prova di italiano per 53.474 maturandi della regione, con Roma che conferma il proprio ruolo centrale: nella Capitale sono 39.842 i candidati attesi nelle aule. La partecipazione è ampia in tutto il territorio. A Latina sono coinvolti 5.072 studenti, a Frosinone 4.695, a Viterbo 2.628 e a Rieti 1.237. Per gestire il flusso di candidati sono state costituite 1.369 commissioni in tutta la regione, di cui 979 nella sola provincia di Roma, a presidio del corretto svolgimento delle prove. In tutta Italia i candidati sono 527.747, con una lieve crescita dello +0,6% rispetto allo scorso anno. Il Ministero dell'Istruzione e del Merito indica un tasso di ammissione del 96,8%; il



Lazio è in linea con il dato nazionale e si attesta al 97%. Tra i banchi prevalgono i liceali con 273.959 studenti, seguiti da 167.104 candidati degli istituti tecnici e 86.684 dei professionali. La prima prova di italiano apre il percorso comune a tutti gli indirizzi. Dopo l'avvio di oggi, l'appuntamento prosegue con la

seconda prova domani, venerdì 19 giugno, diversa per ciascun indirizzo e tradizionalmente tra le più attese. Per i 53mila studenti del Lazio l'esame di Stato rappresenta una soglia simbolica e concreta, il passaggio dagli anni di scuola alle scelte che orienteranno il futuro formativo e professionale.

L'atmosfera nei licei storici è stata di concentrazione tesa ma fiduciosa

Emozioni, tracce e licei in fermento

Con l'alba della maturità 2026, i banchi della Roma liceale si sono riempiti di penne e dizionari, in un silenzio quasi irreale. Per i candidati: sei ore di prova, un foglio protocollo su cui misurare conoscenze, metodo e personalità. L'atmosfera nei licei storici è stata di concentrazione tesa ma fiduciosa, tra rituali scaramantici e sguardi d'intesa. Allo scoccare delle 14 i cancelli tornano ad aprirsi e il respiro si fa più leggero. Dai corridoi del Tasso al cortile del Visconti, passando per il Giulio Cesare, il Mamiani, il Primo Levi e il Peano, si mescolano stanchezza ed entusiasmo: la notte prima cede il passo all'adrenalina dello scampato pericolo. La commissione ha proposto tracce che intrecciano tradizione e contemporaneità, lasciando spazio alla voglia degli studenti di esprimersi. Tra le

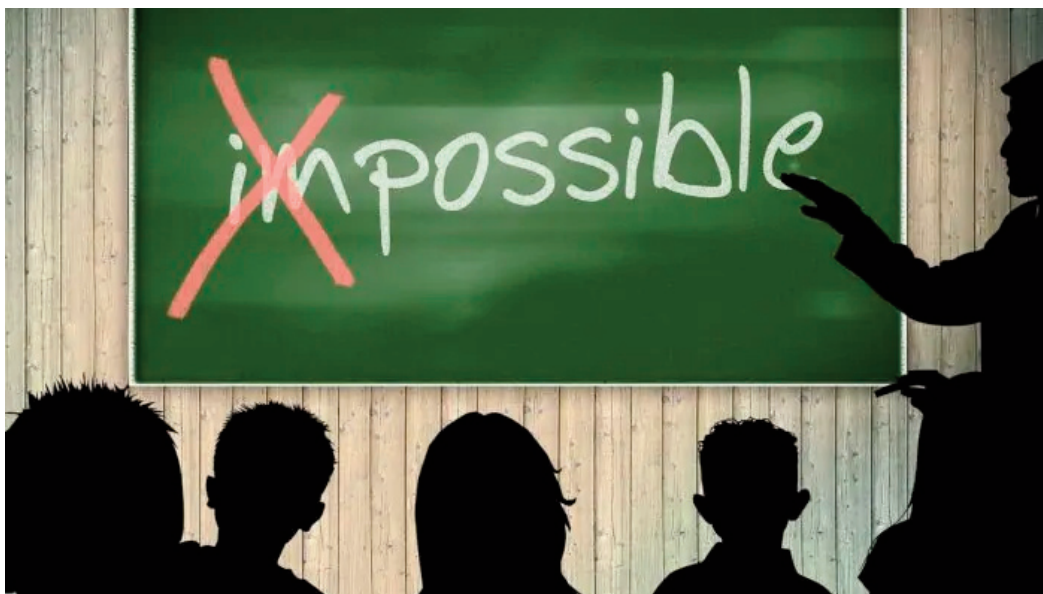


scelte più frequenti spiccano l'analisi del testo letterario e i temi di attualità, soprattutto quelli sul rapporto tra l'uomo e i ritmi frenetici della modernità. Meno battuta la traccia storico-politica, percepita come un terreno ad alto rischio. Per molti, però, il vero banco di prova arriva subito:

domani si torna in aula per la seconda prova d'indirizzo, tra versione di greco al classico e problemi di matematica allo scientifico, considerata da tutti il reale spartiacque dell'esame. Niente grandi festeggiamenti: il percorso continua e il traguardo si avvicina, un passo alla volta.

Maturità: il cantante settantenne ha scelto di tornare tra i banchi

Pupo affronta la prima prova all'Istituto Minerva



L'artista ha raccontato la vigilia intensa, segnata dall'emozione e dal rimpianto: "Stanotte ho dormito meno del solito. È una notte prima degli esami anche per un settantenne. Un impegno così lo devi fare bene, altrimenti non ha senso. Sono più emozionato di quando faccio concerti in tutto il mondo." Tra i testi e i temi affrontati, Pupo ha spiegato: "Ho studiato

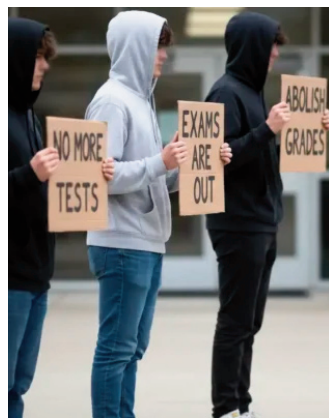
D'Annunzio, Pirandello, ho ripassato la globalizzazione". Non è mancata un'annotazione ironica: "Mi sono messo gli stessi slip che avevo agli esami preliminari... lavati, chiaramente". Guardando al calendario degli esami di Stato, il cantante ha indicato la verifica più impegnativa: "Quella di domani, la seconda. Diritto. È un po' più tecnica, anche se poi si può

spaziare. Ma la supereremo anche domani. Sugli orali sono tranquillo: ho sempre chiacchierato anche troppo." A confermare serietà e metodo è intervenuta la direttrice, Valentina Piemonte: "È stato un bravo studente, non ci saranno favoritismi. Ha affrontato anche l'esame preliminare e può dirlo lui stesso: è stato davvero rigoroso."

Gli studenti della Rete del Lazio chiedono l'abolizione della maturità

Protesta davanti al liceo Plinio Seniore

Roma registra una nuova mobilitazione studentesca davanti al liceo Plinio Seniore, dove la Rete degli studenti medi del Lazio ha manifestato contro l'esame di maturità. Sui cartelli mostrati dagli studenti è comparso lo slogan: "Aboliamo la maturità. Valditara bocciato". La protesta si è svolta oggi all'ingresso del liceo Plinio Seniore, nel cuore della Capitale. Gli studenti hanno contestato l'attuale esame di Stato, giudicato inadeguato rispetto ai percorsi scolastici e formativi. Sul posto sono apparse frasi e messaggi che sintetizzano la richiesta di un ripensamento profondo del sistema di valutazione finale, con l'obiettivo di superare una prova considerata non più rispondente alla realtà delle classi e ai bisogni della comunità scolastica del Lazio. Nel corso della manifestazione la coordinatrice regionale della Rete degli studenti medi del Lazio, Bianca Piergentili,



ha ribadito il cuore delle richieste del sindacato studentesco: "Vogliamo l'abolizione di una pratica che sempre di più si dimostra essere un semplice retaggio del passato piuttosto che un vero strumento educativo - spiega Bianca Piergentili, coordinatrice regionale della Rete degli studenti medi del Lazio -. Sono anni che denunciavamo come l'attuale maturità non risponda alle reali esigenze della comunità studentesca, ignorando un percorso che dura anni". Gli studenti sostengono che l'esame di maturità non

valorizzi l'intero cammino scolastico e chiedono un modello formativo capace di accompagnare e misurare competenze e crescita personale. Piergentili conclude con un appello al cambiamento: "Abbiamo bisogno di una scuola che ci formi, ci accresca e ci renda cittadini consapevoli del futuro. Oggi questo la scuola non è in grado di farlo e, invece, di mettersi in discussione rimane ferma a cent'anni fa". La mobilitazione lanciata dalla Rete degli studenti medi del Lazio rafforza il confronto sulla valutazione finale degli studi secondari nella regione. Dalle parole degli organizzatori emerge la richiesta di una scuola capace di misurare con continuità il percorso degli alunni, non solo l'esito di una prova conclusiva. L'iniziativa di oggi a Roma pone al centro il tema dell'adeguatezza dell'attuale sistema rispetto alle esigenze della comunità scolastica locale.

RDA MOTORS SPA

MARION
Soluzioni per dormire

DISTRETTI
ECOLOGICI

NERVEGNA
AUTOTRASPORTI

Nord Sud
dalla città alla campagna

OM
CAMPANI
MOBILI
HOME FACTORY

UNIVERSAL TRADE SRL

mazzarello

galeno

Green Power
generators

NEUTRO
SARE

temporeale
.info

Tra riti della vigilia e regole in aula, al Minerva c'è anche Pupo

L'esame di Maturità nella Capitale

A Roma e nel Lazio si apre oggi 18 giugno la Maturità 2026, con la prima prova scritta alle 8,30. Nel Lazio sono attesi 53mila candidati, di cui 40mila a Roma e provincia. Tra emozione e scaramanzie, la città ha vissuto una vigilia intensa, tra cori, abbracci e notti di ripasso. Dal liceo Mamiani in Prati, dove è risuonata "Notte prima degli esami", fino a piazza Sempione, centinaia di studenti si sono ritrovati sotto lo striscione «Roma brilla stanotte pe' sti piscielli». Candele e cori hanno accompagnato un momento collettivo di attesa e incoraggiamento. «Piazza Sempione piena di ragazzi alla vigilia degli esami di maturità è una delle immagini più belle che una città possa regalarsi, racconta il futuro e tutto ciò che di più bello deve ancora venire – ha com-

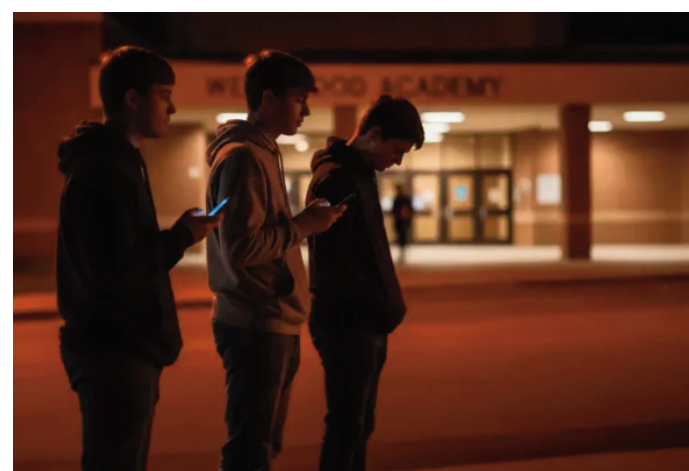
mentato il presidente del Municipio Paolo Marchionne -. Questa sera cantate, abbracciatevi, fate rumore e domani entrate in aula con la stessa forza con cui avete riempito questa emozionante piazza! Ricorderete però questa notte, i vostri amici, l'emozione di sentirvi insieme alla vigilia di un passaggio importante. Perciò godetevela fino all'ultimo istante. Roma e il III Municipio sono orgogliosi di voi e di quello che sceglierete di essere!» Al liceo delle Scienze Umane Minerva grande curiosità per la presenza di Pupo, iscritto come privatista. «Sono più emozionato di quando vado a fare concerti in tutto il mondo», ha raccontato in fila prima dell'ingresso. «Ieri sera ho studiato D'Annunzio, Pirandello, ho ripassato la globalizzazione», ha aggiunto,

scherzando poi sulla colonna sonora della notte: «La mia canzone la notte prima degli esami? Beh "Su di noi nemmeno una nuvola"». Non è mancata la scaramanzia: «Mi sono messo gli stessi slip che avevo quando ho fatto gli esami preliminari, li ho lavati, chiaramente. A parte gli scherzi sono qui perché è un'idea che avevo, mio padre ci teneva molto, voleva che diventassi un avvocato». La prima prova prevede sette tracce comuni per tutti gli indirizzi: due analisi del testo (poetica e in prosa), tre prove di testo argomentativo e due temi di attualità. In aula sono ammessi documento d'identità, penne e dizionario di italiano. Smartphone, smartwatch, tablet e auricolari sono vietati, con il rischio di esclusione dall'esame.

Gli studenti si sono dati appuntamento alle 22 per condividere attesa ed emozioni

Notte prima degli esami al Mamiani

Si è rinnovato a Roma il rito della vigilia della maturità davanti al liceo Mamiani, dove gli studenti si sono dati appuntamento alle 22 per condividere attesa ed emozioni alla vigilia dell'esordio in aula. Nella notte tra cori, abbracci e telefonini alzati, la comunità scolastica ha intonato Notte prima degli esami di Antonello Venditti, confermando una tradizione che unisce generazioni di maturandi. Davanti all'ingresso del liceo Mamiani, centinaia di studenti hanno scelto di vivere insieme le ultime ore prima dell'esame, tra speranza e inevitabile tensione. Il raduno è iniziato in tarda serata e ha avuto il suo momento più sentito quando, come da tradizione, è partita la canzone simbolo della notte che precede le prove. Tra sorrisi e sguardi emozionati, i maturandi hanno



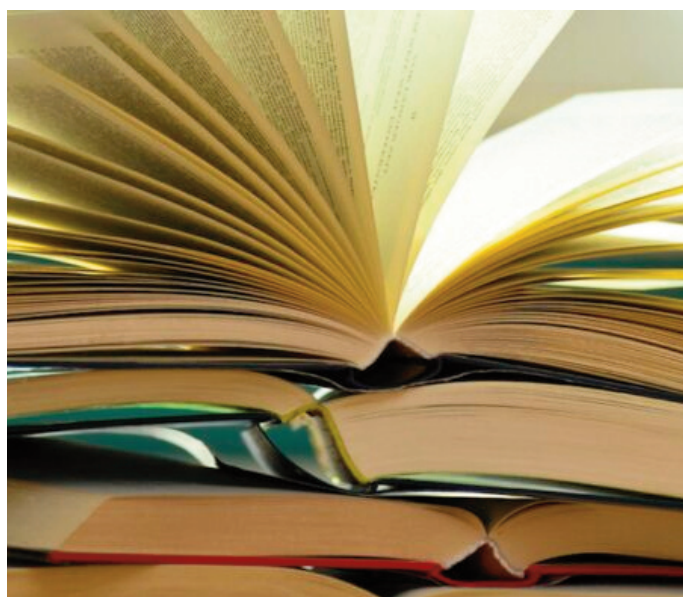
trasformato l'attesa in un momento di condivisione, alimentando quel senso di appartenenza che spesso accompagna il passaggio conclusivo del percorso scolastico. La sessione d'esame prende il via giovedì 18 giugno 2026 con la prima prova di italiano, che inaugura ufficialmente la maturità. Il percorso proseguirà poi con gli orali, in programma a partire dal 22 giugno, come indicato nel

calendario delle commissioni. La notte al Mamiani conferma il valore di un gesto semplice ma significativo: ritrovarsi per affrontare insieme un passaggio determinante. Il canto di Notte prima degli esami è diventato il filo conduttore di una vigilia che, ogni anno, salda memoria, amicizia e fiducia, prima di sedersi tra i banchi per la prova di italiano e poi per gli orali dal 22 giugno.

Maturità: la lirica di Cesare Pavese per l'analisi del testo e il suo rapporto con Roma

'Passerò per Piazza di Spagna'

Roma torna protagonista nella lirica di Cesare Pavese. Secondo il portale Skuola.net, il brano oggetto dell'analisi del testo è la poesia 'Passerò per Piazza di Spagna', compresa nella raccolta La terra e la morte. Il componimento mette al centro Piazza di Spagna, uno dei luoghi simbolo della Capitale, come scenario ideale di un incontro atteso e immaginato. Nel dettato pavesiano la città non è semplice sfondo, ma diventa voce. Il cielo limpido, le strade che si aprono, le fontane e le rondini disegnano un mattino romano attraversato da una luce ferma, capace di trasformare il paesaggio in sentimento. L'ambientazione rafforza il legame con Roma e con il suo patrimonio di pietra, scale e terrazze, elementi che risuonano come presenze vive. La struttura al futuro orienta l'intero testo: l'attesa si fa visione e promessa. Il tumulto urbano coincide con il moto interiore, fino alla



dichiarazione esplicita «Il tumulto delle strade sarà il tumulto del cuore». L'immagine del battito, resa «come l'acqua nelle fontane», salda l'emozione al paesaggio della piazza, mentre l'ascesa di scale e finestre suggerisce un progressivo avvicinamento. Ne scaturisce una percezione unitaria, in cui Roma filtra le emozioni del poeta e le restituisce in una forma limpida. Il

percorso trova il suo vertice nell'apparizione della donna, figura stabile e luminosa. Il verso finale sigilla il senso dell'attesa: «Sarai tu — ferma e chiara». La donna evocata, ispirata all'attrice americana Constance Dowling, trascende la biografia e assume un valore simbolico, come possibilità di pienezza capace di dare ordine al mondo e alla memoria della città.

Nel cuore della storica tenuta dell'Garibaldi, in via di Vigna Murata

Roma Mater Vinorum: il nuovo vigneto urbano

Roma Mater Vinorum: 100 barbatelle per sette varietà storiche — dal cesanese alla malvasia puntinata fino al nero buono di Cori — danno vita al nuovo vigneto urbano di Sant'Alessio, nel cuore della storica tenuta dell'Garibaldi, in via di Vigna Murata. Non è solo agricoltura: è un ponte tra passato e futuro, dove la biodiversità locale dialoga con una didattica moderna e inclusiva. Il progetto, battezzato Roma Mater Vinorum, è promosso dall'Assessorato dell'Agricoltura e Ambiente di Roma Capitale insieme a Iter Vitis, itinerario culturale riconosciuto dal Consiglio d'Europa. L'obiettivo è chiaro: trasformare la scuola in un hub europeo della formazione vitivinicola, valorizzando saperi, pratiche agronomiche e cooperazione internazionale. Tradizione e alta tecnologia viaggiano a braccetto. In collaborazione con la start-up City Culture, il vigneto di-



venta "sentinella ecologica" grazie a sensori alimentati da pannelli solari: dispositivi che monitorano umidità, temperatura e qualità dell'aria della Capitale, rilevando polveri sottili come PM2.5 e PM10. Un laboratorio a cielo aperto che unisce dati ambientali e pratica sul campo, utile per studenti, ricercatori e comunità. Dopo l'esperienza

del San Sisto, i ragazzi del Garibaldi si confermano custodi del verde urbano: un piccolo ecosistema antico che, grazie alla scienza, educa i cittadini di domani alla sostenibilità. Con Roma Mater Vinorum, la città riscopre il valore dei filari come infrastruttura verde, capace di rigenerare paesaggio, cultura e partecipazione.

LODI
OPTICA

FIAIP
FEDERAZIONE ITALIANA
AGENTI IMMOBILIARI
PROFESSIONALI

IL FARO
Quotidiano telematico
del Mediterraneo

T.NES

Straforno
FOCACCIA PIZZA & BURGER

Colle SPOSE

REC
NEWS
Lontani dal mainstream.

Civonline.it
DAL 1998 IL SITO DI CIVITAVECCHIA E DELL'LAZIO

ROMA
DAILY NEWS

Visioneroma
L'Astrolabio

Aurora
D'AGOSTINO

ANDREUCCI
GOMME 1995 SRL

“Il cartellone annunciato oggi dimostra la capacità del Teatro dell’Opera di Roma di coniugare la grande tradizione operistica con nuovi linguaggi contemporanei”

Teatro dell’Opera di Roma, il plauso di Mollicone alla stagione 2026/27

Il Teatro dell’Opera di Roma ha presentato il cartellone 2026/27, suscitando l’approvazione del Presidente della Commissione cultura della Camera, Federico Mollicone. “Il cartellone annunciato oggi dimostra la capacità del Teatro dell’Opera di Roma di coniugare la grande tradizione operistica con nuovi linguaggi contemporanei, rafforzando il suo ruolo come punto di riferimento culturale nazionale e internazionale.” Così ha commentato a margine il Presidente della Commissione cultura della Camera Federico Mollicone la presentazione della nuova stagione 2026/27 del Teatro dell’Opera di Roma. Le parole di Mollicone sottolineano il profilo culturale dell’istituzione capitolina, che punta a tenere insieme grande tradizione lirica e aperture ai linguaggi di oggi. L’atten-

zione al pubblico nazionale e internazionale viene richiamata come elemento distintivo della programmazione 2026/27, con l’obiettivo di consolidare il ruolo di Roma nel panorama culturale. Tra i passaggi più significativi, Mollicone ha rimarcato il valore simbolico del rientro dell’opera al Teatro Valle con la Cenerentola di Rossini, proprio nel luogo legato alla nascita della celebre composizione. “Bene – ha sottolineato Mollicone – l’operazione di riportare l’opera al Teatro Valle, con la Cenerentola di Rossini proprio nel luogo in cui questa celebre composizione nacque. Da sempre sosteniamo la trasversalità delle offerte culturali del Teatro dell’Opera e del Teatro di Roma. È un’iniziativa che si inserisce nella grande operazione di rilancio di questo spazio, chiuso per dodici anni a causa di

un’occupazione prete-stuosa che devastò la struttura e l’ha resa inutilizzabile fino ad ora.” Il Presidente Mollicone ha, quindi, aggiunto: “Troviamo, inoltre, molto importante la decisione di dare piena attuazione al protocollo siglato fra Camera dei Deputati e Opera di Roma, nello spirito della legge 800/67, in occasione della Cerimonia per gli 80 anni dalla prima seduta dell’Assemblea Costituente che si svolgerà alla Camera alla presenza delle rappresentanze istituzionali. Positivo il coinvolgimento, anche quest’anno, di Rai Cultura.” Nel commento finale, l’esponente istituzionale richiama la centralità degli investimenti su qualità, formazione e diffusione dell’opera e della danza, con particolare attenzione ai quartieri periferici di Roma e del Lazio.



“Rinnoviamo – ha concluso Mollicone – il nostro sostegno alle istituzioni che, come il Teatro dell’Opera di Roma, investono nella qualità, nella formazione e nel rendere la cultura, l’opera lirica e la danza sempre più vicina ai cittadini tramite la diffu-

sione anche nelle periferie. Auspichiamo, poi, che trovi concretezza la proposta presentata in Consiglio d’Amministrazione di dividere i ricavi della bigliettazione tra il cartellone pop e quello generale, come previsto dalla normativa del Fondo Nazionale dello Spetta-

colo.” L’accento sul coinvolgimento di Rai Cultura e sul protocollo con la Camera dei Deputati conferma la sinergia istituzionale attorno al Teatro dell’Opera di Roma, in linea con una visione che valorizza il patrimonio culturale e la sua accessibilità.

Il direttore artistico Vincenzo Bocciarelli: “Ho voluto costruire una stagione capace di unire emozione e riflessione, tradizione e contemporaneità”

A Roma presentata la stagione 2026/2027 dei Teatri di Siena

Presentato a Roma il nuovo cartellone 2026/2027 dei Teatri di Siena, un programma che porta in scena oltre ottanta spettacoli e trentacinque titoli tra il Teatro dei Rinnovati e il Teatro dei Rozzi. Il segno distintivo sarà il fuoco, ispirato al mito di Prometeo e alle parole di Santa Caterina da Siena: «Se sarete ciò che dovete essere metterete fuoco in tutto il mondo». La stagione, illustrata dalla sindaca Nicoletta Fabio e dal direttore artistico e attore Vincenzo Bocciarelli, punta a valorizzare la cultura come occasione di crescita, incontro e partecipazione. «Ho voluto costruire una stagione capace di unire emozione e riflessione, tradizione e contemporaneità – aveva spiegato Vincenzo Bocciarelli –. Il teatro deve continuare a essere un luogo in cui le persone possano ritrovarsi e riscoprire il valore del dialogo e della condivisione. Ogni spettacolo è stato scelto con l’obiettivo



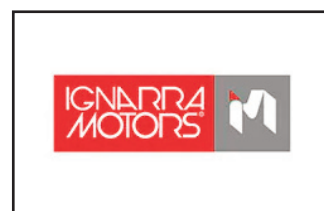
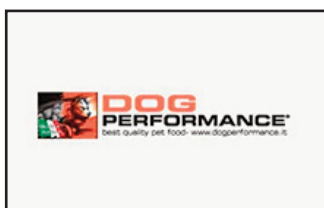
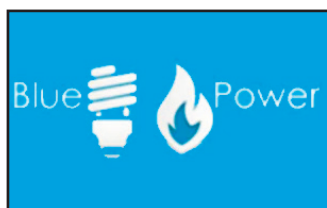
di lasciare una traccia e di alimentare quella scintilla di conoscenza che da sempre appartiene all’arte». Il progetto è articolato in quattro percorsi pensati per pubblici diversi: Sipario Rosso, Sipario Blu, Extra Sipario e Gran Galà delle Arti Sceniche. Al Teatro dei Rinnovati il percorso Sipario Rosso proporrà titoli di richiamo e interpreti affer-

mati. In programma il musical Belle e la Bestia, Umberto Orsini con Prima del temporale, Luca Zingaretti con Marco Polo e le città invisibili, Giuseppe Fiorello con Educazione sentimentale, Ambra Angiolini in La reginetta di Sienae Cenerentola – Il Musical. Il Sipario Blu, ospitato al Teatro dei Rozzi, vedrà in scena Attilio Fontana, Rosita Celentano, Martina

mancheranno i grandi classici con Anna dei miracoli, Otello nella versione di Dacia Maraini diretta da Giorgio Pasotti, I Promessi Sposi e Assassinio sull’Orient Express, oltre alla danza con Il lago dei cigni del Balletto di Siena e Cenerentola – Il Musical. Il Sipario Blu, ospitato al Teatro dei Rozzi, vedrà in scena Attilio Fontana, Rosita Celentano, Martina

Colombari, Sergio Assisi e Barbara Foria, con il concerto natalizio del maestro Ludovico Troncanetti. L’impegno civile e l’inclusione guideranno Extra Sipario, che presenta Josephine Baker – Danzare la libertà con la partecipazione di Germaine Acogny, Leone d’Oro alla carriera della Biennale di Venezia, insieme a Innocentevasione, Affetti col-

lateral, Molly e Ripetizioni d’amore, scritto da Angelo Mellone e diretto da Raffaele Fusaro. Il Gran Galà delle Arti Sceniche includerà le prime nazionali di Fatal e Pinocchio, il ritorno di Topo Gigio Musical, il tradizionale Concerto di Capodanno, Virtual Reality del quartetto Dekru, The Wall_Dance Tribute dedicato ai Pink Floyd e il concerto del pianista giapponese Hayato Sumino, organizzato con l’Accademia Chigiana nell’ambito di Abbracci d’Arte. La stagione si chiuderà il 22 aprile 2027 con una serata dedicata alla canzone napoletana classica, candidata a patrimonio immateriale dell’Unesco, e con Enzo De Caro protagonista de L’avaro immaginario. Con questo cartellone, Siena consolida il proprio ruolo di riferimento nella vita culturale italiana, con un lancio che parla anche al pubblico di Roma grazie alla presentazione nella Capitale.



La missiva al ministro Giuli: "Siamo preoccupati per il patrimonio archeologico"

Metro C, lettera aperta di Italia Nostra

Italia Nostra ha inviato una lettera al ministro della Cultura Alessandro Giuli, con copia alla Commissione Nazionale Italiana Unesco, a Palazzo Altemps e all'Ufficio Unesco del Mic, in merito ai cantieri della Metro C nel centro storico di Roma. Un appello netto e chiaro: "No alle archeostazioni, sì alla variante costruttiva". Sulla questione l'associazione era già intervenuta qualche mese fa esprimendo perplessità e preoccupazione per il patrimonio archeologico della Città Eterna. Nel documento l'associazione afferma: "Chiediamo una variante costruttiva delle archeostazioni Chiesa Nuova e Castel Sant'Angelo". Per piazza della Chiesa Nuova sono indicate lavorazioni a cielo aperto pari a 66 metri di lunghezza e 33 di larghezza, con uno scavo di circa dieci metri e paratie fino a 42 metri. Per Castel Sant'Angelo la pianta

massima è di 84 per 28 metri, con profondità di scavo di circa 44 metri e uscite sul lungotevere, in piazza San Giovanni XXIII. Una porzione del Parco della Mole Adriana verrebbe destinata alla logistica di cantiere ed è proprio qui che l'associazione interviene, richiamando la tutela del Parco della Mole Adriana e di piazza della Chiesa Nuova in quanto siti Unesco. "Si tratta di aree soggette a vincolo monumentale diretto, l'integrità paesaggistico-culturale va salvaguardata" sottolinea l'associazione. La lettera sollecita soluzioni di archeologia preventiva che valutino l'impatto sul contesto urbanistico, culturale ed ecosistemico. Italia Nostra contesta l'estensione automatica del "modello San Giovanni" alle stazioni della Tratta T2, ritenendo che l'esposizione in situ dei reperti non possa adattarsi sistematicamente a

contesti diversi e a differenti consistenze archeologiche. Nel dibattito viene richiamata la posizione dell'archeologo Filippo Coarelli, che aveva osservato, "Si smonta e si ricostruisce. In questo caso sarebbe meglio seppellire, non ha senso spostare un edificio: questa è l'archeologia di Munoz... Questo significa fabbricare dei falsi". Per l'associazione, "del più eminente degli archeologi crediamo debba porre più di un dubbio sull'effettiva utilità di queste strutture ai fini della "valorizzazione e tutela" archeologica, dubbio che le sottoponiamo con questa nostra lettera aperta". Italia Nostra sostiene che una variante costruttiva ridurrebbe i costi, preserverebbe il patrimonio arboreo del centro storico, limiterebbe le isole di calore e consentirebbe tempi più contenuti dei cantieri in vista dell'Anno giubilare 2033.

Sulla possibilità di introdurre un tetto massimo ai giorni di apertura

AirBnB contro le nuove regole

Se c'è una cosa che inevitabilmente porta con sé il turismo, soprattutto quello di massa, è il cambiamento della città. Cambiano gli equilibri, le abitudini, spesso anche i servizi. Ma una città come Roma è pronta a tutto questo? Se ne parla da un po' e le polemiche certo non mancano: "Se il centro storico si sta desertificando è perché ci sono troppi B&B" sostiene qualcuno, "La Capitale si sta trasformando in un gigantesco luna park turistico" fa eco qualcun altro. Ma ora sono propri i diretti interessati a intervenire, quelli cioè che affittano le proprie residenze. La polemica stavolta nasce perché sta circolando una nuova ipotesi, quella cioè di introdurre un tetto massimo ai giorni di apertura per le strutture non professionali. Airbnb non ci sta e chiede un confronto diretto con il Campidoglio, lo stesso a cui sono stati versati "50 milioni di euro di imposta di soggiorno" per il

2025. E poi la desertificazione del centro storico "non è causata dagli affitti brevi", la piattaforma ne è convinta. Secondo i dati, gli host attivi a Roma sono oltre 20.000: l'82% affitta un solo appartamento e per il 59% non è l'attività principale. Il guadagno medio annuo si attesta a 9.500 euro. Sulla piattaforma risultano circa 26.000 appartamenti interi, pari al 2% del patrimonio residenziale cittadino, con un apporto stimato dell'8% alle presenze turistiche totali. I dati di InsideAirbnb indicano 37.652 annunci complessivi, di cui 26.176 appartamenti interi; 12.987 sono nel Centro Storico, pari al 34,5% del totale. Nel 2025 gli arrivi sono cresciuti "in doppia cifra", mentre gli host sono diminuiti di circa il 10% dopo l'introduzione di cin e cir. Le limitazioni generalizzate non risolverebbero i problemi del centro storico: è questo il punto su cui la società insiste mag-

giormente. Da qui una contro-proposta: "Noi vorremmo destagionalizzare gli arrivi e spostare i turisti verso zone meno conosciute, come Portonaccio, Centocelle o l'Esquilino. Siamo contrari al tetto delle notti, come qualcuno aveva ipotizzato, perché peggiorerebbe la situazione facendo concentrare gli arrivi solo nell'alta stagione". "Non servono blocchi totali perché, altrimenti, si darebbe spazio all'abusivismo - dicono i rappresentanti di Aribnb - occorre studiare i dati e intervenire su determinate aree come fatto a Atene, che ha limitato le nuove licenze solo in alcuni quartieri del centro per un periodo pilota di un anno". Tra le priorità figurano anche "incentivi fiscali per chi sceglie l'affitto a lungo termine" e "maggiori tutele legali per i proprietari contro la morosità degli inquilini, che è la causa principale per cui molti preferiscono l'affitto breve".

A meno di un anno dalla riqualificazione, torna a mostrarsi in condizioni di forte incuria

Rieti, campo da basket vandalizzato

A meno di un anno dalla riqualificazione curata dalla Sebastiani, il campo da basket di Rieti, dove in passato ha giocato anche Kobe Bryant, torna a mostrarsi in condizioni di forte incuria. La segnalazione arriva da un cittadino: le panchine sono state divelte e danneggiate, ci sono rifiuti disseminati in più punti del campo e le retine dei canestri sono state strappate. L'area, concepita come spazio di sport e aggregazione per i giovani, appare nuovamente esposta a atti vandalici ripetuti, con ricadute immediate sulla fruibilità e sul senso di sicurezza dei frequentatori. Un quadro che riporta il sito al punto di partenza, cancellando di fatto gli interventi di riqualificazione effettuati nei mesi scorsi dalla Sebastiani per volere di patron Roberto Pietropaoli. La riqualificazione è stata seguita dalla Sebastiani che, in più occasioni, è già dovuta intervenire per ri-



mediare a danni causati dai fruitori. Il nuovo episodio azzera di fatto i benefici ottenuti nei mesi scorsi, riportando il sito al punto di partenza. La situazione rilancia interrogativi sulla tutela degli spazi pubblici dopo la loro sistemazione e sulla necessità di una gestione continuativa, capace di preservare il lavoro svolto. Nella segnalazione viene sollecitato un

intervento urgente per il ripristino del decoro, insieme all'adozione di misure più efficaci per prevenire ulteriori danneggiamenti. L'obiettivo indicato da chi vive la zona è evitare che un bene pubblico appena recuperato finisca nuovamente abbandonato al degrado urbano, compromettendo una risorsa pensata per lo sport e l'aggregazione.

Perché non riusciamo ad andare oltre la playlist dei soliti nomi?

Donne nella storia, da Artemisia a Curie

Da Artemisia Gentileschi a Ipazia, fino ad arrivare a Frida Kahlo, Marie Curie: ogni volta che si parla di storia delle donne riemerge un canone ristretto, quasi una playlist di successi che rischia di mettere in ombra molte altre protagoniste. È un fenomeno comprensibile, ma limitante: la memoria collettiva finisce per concentrarsi su poche figure-simbolo, lasciando nell'ombra un patrimonio vasto di artiste, filosofe, scienziate e intellettuali. Artemisia Gentileschi è diventata emblema della riscoperta femminile, eppure la sua straordinaria statura artistica viene spesso soffocata dalla cronaca del processo contro Agostino Tassi. Il paradosso è evidente: si presenta una maestra del Seicento riducendola alla biografia traumatica, come se l'arte passasse in secondo piano. Il confronto che circola suona eloquente: "Sapete, quello che aveva litigato con il papa". Un'etichetta



simile sarebbe impensabile per Michelangelo, e tuttavia con Artemisia accade di frequente. Anche nel Rinascimento emergono storie da riportare al centro. Sofonisba Anguissola, celebre nel Cinquecento e ammirata da artisti e sovrani, non è "un'altra pittrice del Rinascimento": ha innovato il ritratto introducendo spontaneità e vita quotidiana, come testimoniano Partita a scacchi e il Ritratto di famiglia Anguissola. Nella filosofia antica, accanto a Ipazia, troviamo figure come Diotima di Mantinea e Areté di Cirene, ancora poco note al grande pubblico. Nella scienza, l'icona di Hedy Lamarr convive con

percorsi quasi invisibili: Margaret Knight rivoluzionò i sacchetti di carta, Mary Beatrice Davidson Kenner firmò numerosi brevetti entrati nell'uso comune. Il successo di alcune storie dipende spesso dalla loro facilità di racconto: la scienziata ignorata, l'artista ribelle, la filosofa martire. Ma la storia delle donne non è un pantheon immobile, è un territorio da esplorare con pazienza. L'invito è chiaro: allargare lo sguardo, dare spazio alle traiettorie meno raccontate e restituire complessità a una tradizione che non si esaurisce in cinque o sei nomi, per valorizzare davvero la ricchezza delle sue protagoniste.



Linsley Collins: "Siamo arrivati a un punto in cui i ragazzi sono in grado di fare i conti con questo legame complicato"

A Roma Pixar presenta Toy Story 5 tra gioco e tecnologia

Roma accoglie Pete Docter e Lindsey Collins per la presentazione di Toy Story 5, nuovo capitolo Disney e Pixar da oggi nelle sale italiane. Nel confronto con la stampa, il direttore creativo di Pixar Animation Studios e la produttrice ragionano sul rapporto tra bambini, giocattoli e dispositivi digitali. "I bambini sono più preparati di noi adulti", dice Docter. Collins osserva che i più giovani hanno strumenti per interrogarsi su questa convivenza: "Siamo arrivati a un punto in cui i ragazzi sono in grado di fare i conti con questo legame complicato". Anche chi è nato nell'era smartphone, aggiunge, comincia a parlare con nostalgia di un tempo "prima della tecnologia" e, soprattutto, "sembrano pronti a interrogarsi su cosa significhi davvero convivere con la tecnologia e su come tro-

vare un equilibrio più sano". Nel film tornano Buzz Lightyear (voce italiana di Massimo Dapporto), Woody (Angelo Maggi) e Jessie (Ilaria Stagni), chiamati a misurarsi con Lilypad, il nuovissimo tablet doppiato da Katia Follesa, portatore di idee "rivoluzionarie" su ciò che è meglio per Bonnie. Docter respinge l'idea di un futuro senza giocattoli: "Ci saranno sempre". Per lui il gioco resta essenziale alla crescita: "I bambini nascono con un bisogno innato di capire il mondo, e il modo più naturale per farlo è giocare: elaborare ciò che vivono attraverso l'immaginazione o con oggetti reali". E ribadisce: "Fa parte di ciò che siamo come esseri umani: abbiamo bisogno di giocare". Collins sottolinea la cultura collaborativa degli studios: "Credo che in un certo senso siamo i testimonial

del gioco collaborativo: abbiamo costruito un'intera carriera proprio su questo". Il tema dell'intelligenza artificiale entra nel dibattito creativo. Collins invita alla cautela: "È un territorio ancora misterioso. Non sappiamo davvero cosa diventerà". Cita quindi Andrew Stanton, regista di Toy Story 5: "L'1a è come il fuoco: può scaldarti o bruciarti la casa. Dipende da come la usi e dall'equilibrio che riesci a trovare". La linea dello studio resta netta: "La tecnologia deve essere al servizio della creatività e dell'artista, mai il contrario". Secondo Docter, dopo l'entusiasmo iniziale, il settore sta trovando misura: "La gente sta capendo i limiti. Non funziona per tutto. Stiamo iniziando ad orientarci meglio". Sul futuro del franchise i due sono chiari: "Non stiamo lavorando a 'Toy Story



6". Collins ricorda il metodo Pixar, centrato su opere autonome: "Non pensiamo mai al successo mentre stiamo facendo quello in corso. Procediamo sempre un film alla volta". All'orizzonte c'è però l'Italia con Gatto di Enrico Casarosa, atteso nelle sale il 4 marzo 2027. Docter anticipa il concept ambien-

tato a Venezia: "un gatto intrappolato nella malavita che vuole uscirne. Per farlo dovrà prendere decisioni diciamo non del tutto raccomandabili. È un film molto divertente, e chi ama i gatti lo adorerà. Ha un'estetica pittorica meravigliosa, un po' come Venezia stessa". Collins guarda alla nuova generazione di

autori interni: "Ne abbiamo tantissimi e tutti straordinari" e "sono in arrivo con il loro secondo o terzo film. Enrico Casarosa è uno di loro", citando tra i progetti in sviluppo anche Domee Shi e Maddie Sharafian. Un ventaglio di proposte che conferma la centralità della creatività nella strategia degli studios.

Trattativa con il Betis per il terzino spagnolo

La Roma su Angelino

Dopo una stagione complicatissima, si profila la chiusura dell'avventura di Angelino alla Roma. Secondo quanto riferito dal giornalista di Sportitalia Gianluigi Longari durante un collegamento radiofonico, la trattativa con il Betis per la cessione del terzino spagnolo risulta ben avviata. Parallelamente, la pista che porta a Dovbyk in direzione Betis risulta bloccata per via delle richieste giallorosse, giudicate troppo alte dal club andaluso. Le indiscrezioni di mercato indicano un confronto in corso tra la società capitolina e il Betis per definire l'uscita di Angelino. La ricostruzione fornita da Sportitalia parla di contatti proficui e di una negoziazione che procede con passo deciso, segnale di un possibile epilogo a breve per il laterale arrivato a Roma e reduce da mesi non semplici. Resta invece in stallo il dossier legato a Dovbyk. La soluzione che



coinvolge il Betis si è arenata di fronte alle richieste della Roma, considerate elevate in questa fase. Anche in questo caso, l'aggiornamento è stato reso noto da Gianluigi Longari nel corso del collegamento, sottolineando come l'operazione non presenti al momento i presupposti economici per sbloccarsi. Al momento non emergono ulteriori dettagli su formule, cifre o tempistiche dei negoziati, né risultano comunicazioni ufficiali dei club coinvolti. Il quadro, delineato dalle informazioni di Sportitalia, racconta un calciomercato Roma concentrato sulla definizione della cessione di Angelino e prudente su un eventuale affondo per Dovbyk, alla luce delle valutazioni economiche in gioco.

Borussia Dortmund davanti, Atletico Madrid insiste

Asta per Matias Soulé

Si intensificano le voci di mercato attorno a Matias Soulé: per la Roma il profilo dell'argentino è il principale indiziato a una cessione, con il Borussia Dortmund in prima fila e l'Atletico Madrid deciso a restare in corsa. Secondo transferfeed.com, nonostante i contatti tra l'agente del giocatore e il club tedesco, gli spagnoli non arretrano. Le indiscrezioni raccolte indicano il Borussia Dortmund come la società attualmente più avanti: i dialoghi con l'entourage del calciatore avrebbero registrato passi concreti, mentre l'Atletico Madrid mantiene alta l'attenzione sul dossier. Il quadro del calciomercato Roma resta quindi fluido, con due contendenti di primo piano europei pronti a rilanciare. La valutazione fissata dalla Roma per Soulé si aggira intorno ai 40 milioni di euro: fonti vicine alla trattativa riferiscono che un'offerta da 35 milioni di euro potrebbe comunque aprire a una chiusura. La forbice tra

prezzo ideale e soglia di accordo rende la partita competitiva, alimentando l'ipotesi di un'asta internazionale nelle prossime ore. L'eventuale cessione di Matias Soulé avrebbe un impatto diretto sulla composizione della rosa giallorossa: le indiscrezioni parlano della necessità di fare spazio a Greenwood, con l'uscita dell'argentino che faciliterebbe la manovra in entrata. Resta dunque centrale la tempistica, perché una definizione rapida del dossier garantirebbe margini operativi alla dirigenza nella fase cruciale del mercato. In uno scenario caratterizzato da valutazioni importanti e concorrenza internazionale, la Roma si muove con l'obiettivo di massimizzare il valore dell'operazione e tutelare gli equilibri tecnici della squadra. Le prossime mosse di Borussia Dortmund e Atletico Madrid saranno decisive per comprendere gli sviluppi dell'affare.

La richiesta del Marsiglia è di 50 milioni più bonus

Roma-Greenwood: le ultime

La trattativa tra Roma e Marsiglia per Mason Greenwood entra in una fase cruciale. Secondo quanto riportato da Fabrizio Romano sul suo canale YouTube, il club francese non ha modificato la propria richiesta economica, fissata in 50 milioni di euro più 5 di bonus, mentre i giallorossi restano alla finestra in attesa di margini per un possibile sconto. In base agli ultimi contatti, confermati da Fabrizio Romano, l'Olympique Marsiglia ha ribadito la propria valutazione del calciatore. La cifra complessiva, tra quota fissa e variabili, resta quindi elevata. La Roma ritiene l'operazione strategica, ma confida che l'importo possa ridursi con il passare delle settimane, così da allinearsi ai propri parametri finanziari. Il profilo dell'attaccante inglese è considerato centrale nel piano tecnico. In ogni caso, il giocatore sa di essere la prima scelta di Gasperini. Questo ele-



mento rafforza l'interesse del club capitolino, che vede in Greenwood un investimento in grado di incidere subito sulla qualità dell'organico. Come riferito da Eleonora Trotta, la società romanista ha messo sul tavolo un contratto su base fissa da 4,5 milioni di euro a stagione più eventuali bonus o premi. Con queste condizioni, Greenwood diventerebbe il calciatore più pagato della rosa insieme a Svilar. La proposta, già strutturata, testimonia la volontà di accelerare qualora il Marsiglia aprisse a una riduzione della richiesta iniziale. Il dossier rimane quindi aperto, con la Roma pronta a cogliere ogni spiraglio negoziale per portare nella Capitale un profilo di alto livello, in linea con le necessità del reparto offensivo.

euromedia
Digital, our way since 1993

FARMACIA ROSSI
a Cortinvecchia dal 1983
dr.ssa ANGELAMARIA ROSSI
dr. MATTEO CIRILLI
ORARIO CONTINUATO
DA LUNEDÌ A VENERDÌ
8.00-20.00

La casa perfetta
AGENZIA IMMOBILIARE

GedAP

STIG
Più potenziale al tuo titolo
SUCCESS

TERME DEI PAPI
VITERBO

VILLA ADRIANA
RSA SEMIRESIDENZIALE
ASSISTENZA DOMICILIARE CONVENZIONATA

VASCO
Translator

Dimora Morelli

Parking Service

MORELLI UNIVERSE
UNLOCK YOUR OPPORTUNITIES

RADIO ROMA